



# **APPRENDERE PER COMPETENZE E VALUTARE COMPETENZE**

Maurizio Muraglia

IC "Nosengo" Petrosino 18.5.2017

# APPRENDIMENTO, SAPERI, DIDATTICA: I FONDAMENTALI PER INTENDERSI





## Le domande A MONTE

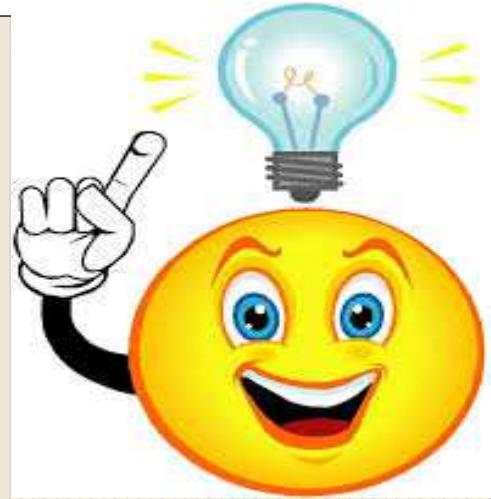
1. Che rapporto c'è tra competenza scolastica e conoscenza? E tra conoscenza e contenuti?
2. La competenza cos'è? Un'abilità? Un apprendimento? Un comportamento?
3. Le competenze sono disciplinari o trasversali?
4. Com'è possibile constatare la presenza di una competenza?
5. Com'è possibile valutare una competenza?



## PEDAGGIO OBBLIGATO: CHE VUOL DIRE IMPARARE

“Apprendere qualcosa – si tratti di un compito più o meno complesso – non è mai un semplice immagazzinare l’informazione, ma un **connetterla** all’informazione già presente nella memoria a lungo termine dell’individuo.

La conoscenza viene cioè **costruita**, piuttosto che registrata o semplicemente **recepita**, e tale costruzione è influenzata dal **modo** in cui la conoscenza precedente è strutturata” (Boscolo)



**Apprendimento  
meccanico**

**Apprendimento  
significativo**

**Apprendimento  
situato**

**MEMORIZZAZIONE  
RIPETIZIONE**

**COMPRESIONE  
COSTRUZIONE**

**COMPETENZA  
APPLICAZIONE  
SITUATA**

## **IL NATURALE FLUSSO DEL CONOSCERE**

## DI CHE ALUNNO PARLIAMO?



### Pellerey 2004

“Capacità di far fronte a un **compito**, o un insieme di compiti, riuscendo a **mettere in moto e a orchestrare** le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo”

### Quadro europeo delle qualifiche 2008

“Comprovata capacità di **usare** conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in **situazioni** di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale”

# COMPETENZE

CONTESTO  
SFIDANTE

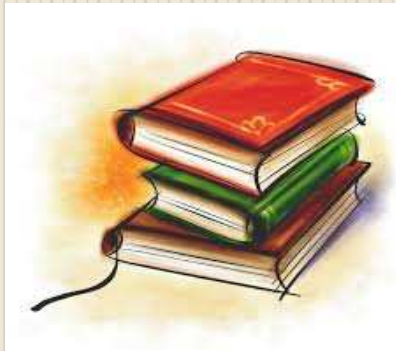
CONOSCENZE

ABILITA'

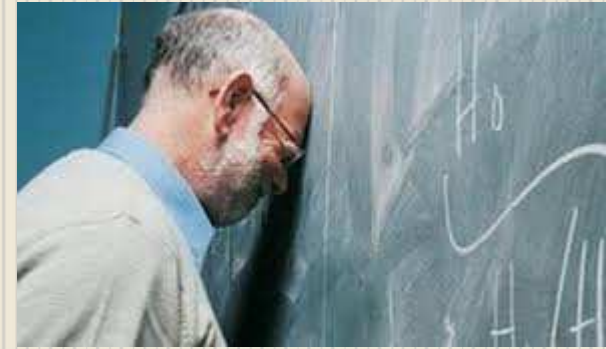


ATTEGGIAMENTI

ESPERIENZE



I contenuti



La conoscenza:  
protoapprendimento



La competenza:  
deuteroapprendimento





*“La competenza rappresenta un passaggio evolutivo  
nel flusso della conoscenza: rappresenta, cioè, una  
posizione avanzata nel continuum della conoscenza”*

*(G. Marconato)*

## INSEGNARE TRA CONOSCENZE E COMPETENZE

CONOSCENZE FINE A SE STESSA	CONOSCENZE <i>PER</i> LE COMPETENZE
ATTENZIONE AI CONTENUTI	ATTENZIONE <b>ALL'ALUNNO</b>
SVOLGIMENTO SEQUENZIALE DEL PROGRAMMA	CURRICOLO CENTRATO SU SCELTE DI <b>NUCLEI FONDAMENTALI</b>
PRIORITA SULLA QUANTITA'	PRIORITA' SULLA <b>QUALITA'</b>
STUDENTE ACQUISISCE SAPERI NON CORRELATI	STUDENTE COINVOLTO IN <b>COMPITI AUTENTICI E SITUAZIONI-PROBLEMA</b>
DOCENTE DEPOSITARIO DEL SAPERE	DOCENTE ACCOGLIE E VALORIZZA <b>IDEE ALUNNI</b>
VALUTAZIONE GIUSTO/SBAGLIATO	USO DELL' <b>ERRORE</b> COME RISORSA
VALUTAZIONE CONOSCENZE	VALUTAZIONE <b>PROCESSI</b> E COMPETENZE
STUDENTE PASSIVO	<b>STUDENTE RIFLESSIVO</b>

# IL FORMAT PEDAGOGICO-DIDATTICO MINISTERIALE



# L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO PER LE COMPETENZE

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DEL PRIMO CICLO  
(DM 254/2012)

- VALORIZZARE L'ESPERIENZA E LE CONOSCENZE DEGLI ALUNNI
- ATTUARE INTERVENTI ADEGUATI NEI CONFRONTI DELLE DIVERSITA'
- FAVORIRE L'ESPLORAZIONE E LA SCOPERTA
- INCORAGGIARE L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO
- PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE
- REALIZZARE ATTIVITA' DIDATTICHE IN FORMA DI LABORATORIO

## IL TRAGUARDO “DECLINATO”

**Scrivere correttamente testi di tipo diverso** (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) **adeguati** a situazione, argomento, scopo, destinatario.

*(ITALIANO fine primo ciclo).*

**Azione:** scrivere

**Contenuto:** testi di tipo diverso (.....)

**Modalità:** 1 correttamente 2 adeguati a....

La modalità qualifica la competenza: CORRETTEZZA —  
ADEGUATEZZA

La valutazione deve pronunciarsi e per farlo deve “declinare” la correttezza e l’adeguatezza al livello del contesto in cui opera.

Quando si può RITENERE corretto e adeguato un testo?

## IL TRAGUARDO “DECLINATO”

*Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.*

*(MATEMATICA fine primo ciclo)*

**Azione:** utilizzare interpretare cogliere rapporti

**Contenuto:** linguaggio matematico e suo rapporto con linguaggio naturale

**Modalità:** .....

La modalità qui è meno evidente anzi non evidente. Si tratta di un lavoro di transcodificazione. Come ritenere che questa capacità di transcodificazione ci sia nell'alunno? E in quali “dosi” essa può essere considerata acquisita? Il traguardo può essere declinato?

## DALLE COMPETENZE AL CURRICOLO VERTICALE

SECONDARIA	PRIMARIA	INFANZIA
<p>1 L'allievo interagisce in modo efficace in diverse <b>situazioni comunicative</b>, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p>	<p>1 L'allievo partecipa a <b>scambi comunicativi</b> (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla <b>situazione</b>.</p>	<p>2 Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti <b>situazioni comunicative</b>.</p>

COMPETENZE	OBIETTIVI
Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio	Lo studente <b>mostra</b> di saper: Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.
	Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.
Come verificare il raggiungimento di obiettivi	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dato un testo di carattere storico, chiedere di selezionare le informazioni e riempire gli spazi di uno schema concettuale.</li> <li>• Fornire tre-quattro fonti di informazione e chiedere di costruire una scheda informativa che utilizzi almeno due conoscenze tratte da ciascuna fonte.</li> </ul>	



COMPETENZE	OBIETTIVI
<p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p>	<p>Lo studente <b>mostra</b> di saper:</p> <p>Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale, genere di appartenenza. Formulare con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.</p>
<p>Come verificare il raggiungimento di obiettivi</p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire una novella e preparare una sequenza di domande volte a fare individuare volta per volta i vari elementi indicati dall'obiettivo.</li> <li>• Formulare anche domande del tipo "secondo te" volte a sfidare l'allievo sulle intenzioni non esplicitate dell'autore (interpretazione).</li> </ul>	

**DA ASSIMILATORI DI CONTENUTI DISCIPLINARI  
A ESPERTI DELLE DISCIPLINE**

- RICERCARE INFORMAZIONI
- ANALIZZARLE
- USARLE PER COSTRUIRE UN ELABORATO
- RISOLVERE PROBLEMI
- LAVORARE IN GRUPPO
- UTILIZZARE CONOSCENZE GIA' POSSEDUTE



**COMPRENDERE A FONDO E SVILUPPARE  
COMPETENZE**

## VADEMECUM PER L'INSEGNANTE CHE COSTRUISCE L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO ORIENTATO ALLE COMPETENZE

- NON AVERE L'ANSIA DI FARE IMPARARE MOLTE COSE. IMPARERANNO COMUNQUE QUELLO CHE POSSONO
- NON "FARE LEZIONE", MA FARE **COSTRUIRE** INSIEME IL SAPERE PARTENDO DA PROBLEMI
- NON AVERE FRETTA DI PASSARE AD ALTRO. FAR **RIFLETTERE** SU QUEL CHE SI E' IMPARATO E SU COME SI E' IMPARATO.
- NON PREMIARE E PUNIRE CON I VOTI, MA **RACCONTARE** LA PRESTAZIONE OSSERVATA
- NON RINCORRERE CARENZE ED ERRORI, MA RISORSE E POSSIBILITA'.
- NON RINCORRERE I TEST STANDARDIZZATI. SI FA SCUOLA IN OBBEDIENZA AL CONTESTO.